

Una "rete" con diramazioni anche a Roghudi, Motta San Giovanni e Bova Marina

## Volontari Vagabondi, un anno di solidarietà

Coinvolti 14 comuni nelle varie iniziative a favore dei meno fortunati

MELITO

La solidarietà itinerante dei "Volontari vagabondi" taglia il traguardo del primo anno di attività. Numeri importanti caratterizzano il percorso sviluppato dalla rete di operatori dislocata su diversi centri della provincia, con ramificazioni a Roghudi, Motta San Giovanni e Bova Marina. Sostenuto da **Fondazione con il Sud**, il progetto che ha come ente capofila l'associazione

Avonid di Reggio presieduta da Aldo Maria Franco, guarda alle aree del disagio cercando di garantire risposte adeguate alle utenze in difficoltà, che vengono raggiunte a domicilio. Le attività sul territorio sono coordinate dalla manager Monica Moscia, e dal responsabile della comunicazione Fulvio D'Ascola.

«Dodici mesi, un lungo cammino che coinvolge 14 comuni della Città metropolitana, con diverse velocità d'azione determinate dal contesto sociale in cui si evidenziano i rapporti tra cittadinanza e istituzioni locali. Differenze - spiegano i respon-



Screening gratuiti. Uno dei tanti presidi dei "Volontari Vagabondi"

sabili - che nascono dall'approccio delle comunità territoriali, dalla percezione della popolazione del ruolo del volontariato, dalle condizioni socio economiche e culturali e dall'interazione tra amministratori pubblici e cittadini. I numeri fanno capire la grande disponibilità dei volontari che sono riusciti a fidelizzare i servizi di consulenza psicologica, di assistenza alla mobilità e assistenza infermieristica». Gli utenti raggiunti «hanno apprezzato il servizio, creando empatia con il volontario che, a sua volta, ha saputo instaurare un rapporto col benefi-

ciario, svolgendo una vera e propria "presa in carico". Proprio questo aspetto è considerato «molto significativo», perché è la dimostrazione che Volontari Vagabondi «ha raggiunto l'obiettivo di utilità sociale, migliorando la qualità della vita delle persone disabili o in disagio sociale, agendo sulla socializzazione, sulla cura della persona, nel supporto psicologico e nella consulenza tecnica, attraverso l'azione volontaria e itinerante di professionisti che offrono gratuitamente le proprie competenze ed il proprio tempo per gli altri». **(g.t.)**

